

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 3/19
RIUNIONE DEL 06 MARZO 2019

Il giorno 06 marzo 2019, alle ore 10.00, regolarmente convocato con nota Prot. n. 3134 de 27.02.2019, si è riunito in forma telematica con sede logistica presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (via S. Maria in Gradi n. 4) il Nucleo di Valutazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Offerta Formativa a.a. 2019/2020 – Verifica indicatori di accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione ai sensi dell'art. 8, comma 4, D. Lgs. n. 19/2012
3. Mobilità interuniversitaria di professori e ricercatori ex art. 7, co. 3, Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – Parere (nota MIUR prot. n. 1242 del 2.8.2011)
4. Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D.lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14) – Organizzazione lavori
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti nella sede logistica ed in collegamento telematico tra loro:

Prof. Bruno Ronchi	Coordinatore, Presidente
Prof. Marco Mainardi	Componente
Dott. Francesco Sarpi	Componente
Dott.ssa Emanuela Stefani	Componente
Sig. Vincenzo Eugenio Pandolfi	Rappresentante degli studenti

Risulta assente giustificata:

Dott.ssa Roberta Guglielmetti Mugion	Componente
--------------------------------------	------------

È altresì presente nella sede logistica la Dott.ssa Roberta Guerrini, Responsabile dell'Ufficio Assicurazione Qualità, invitata a partecipare alla riunione per fornire il supporto tecnico di competenza.

Il Presidente invita la Dott.ssa Roberta Guerrini a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente accerta la presenza del numero legale inviando ai componenti la relativa comunicazione e dichiara aperta la seduta.

Il Presidente trasmette il presente verbale, sotto forma di bozza, ai componenti tramite e-mail alle ore 10.21 ricordando che eventuali pareri ed osservazioni dovranno pervenire possibilmente entro le ore 11.30; il termine per la chiusura della riunione è fissato alle ore 12.00.

Nel corso della riunione il Presidente acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale.

Le eventuali osservazioni formulate per e-mail sono agli atti dell'Ufficio di Staff del Direttore Generale

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

1.1 Il Presidente comunica ai componenti che, insieme alla Dott.ssa Stefani ha proseguito le attività di audit dei corsi di studio. Nello specifico, il 4 marzo u.s. si sono tenuti, in seguito all'analisi documentale, gli incontri relativi ai seguenti corsi di studio:

- Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente L-21 (DIBAF)
- Conservazione e restauro dei beni culturali LMR/02 (DIBAF)
- Scienze dei beni culturali L-1 (DISUCOM)
- Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste LM-73 (DAFNE)

Non appena saranno completati i lavori, sarà cura del Coordinatore condividere tutta la documentazione con i componenti.

1.2 Il Presidente comunica che la Dott.ssa Roberta Guerrini e la Dott.ssa Valentina Balestra hanno partecipato alla "Quarta edizione delle Giornate di incontro con i Nuclei di Valutazione", che si è tenuta il 28 febbraio u.s. presso la Sala Convegni del CNR a Roma.

Ha aperto i lavori il Presidente Paolo Miccoli, introducendo le quattro sessioni concentrate sulle principali novità che interessano direttamente i Nuclei di Valutazione. La mattinata era dedicata alla valutazione della *performance*, in particolare al ruolo dei Nuclei per l'integrazione con la gestione del ciclo di bilancio (I sessione) e sulle modalità di ascolto dell'utenza ai fini del miglioramento continuo dei servizi erogati e degli assetti organizzativi degli Atenei Statali (II sessione).

La seconda parte della giornata è stata dedicata al sistema AVA. Dopo un breve aggiornamento sulle attività in corso, tra cui la procedura di accreditamento dell'Agenzia da parte di ENQA, la terza sessione si è concentrata sulla conduzione di audit interni e si è discusso dei rapporti del NdV con il PQA. Infine, i relatori dell'ultima sessione hanno descritto i processi innescati al termine della visita di accreditamento periodico, soffermandosi sulle problematiche affrontate al fine di superare le criticità evidenziate dalla CEV.

Nelle quattro sessioni in programma state presentate direttamente dai Nuclei di Valutazione alcune delle esperienze più interessanti emerse dall'analisi delle loro Relazioni Annuali del 2018.

Gli atti del convegno sono stati condivisi con i componenti del Nucleo nella cartella di *Google Drive* relativa alla riunione.

2. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2019/2020 – VERIFICA INDICATORI DI ACCREDITAMENTO INIZIALE DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 4, D. LGS. N. 19/2012

Su invito del Coordinatore (mail del 01.03.2019), partecipa alla trattazione dell'argomento il Sig. Paolo Alfredo Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa.

Il Nucleo di Valutazione prende in esame la proposta di istituzione del corso di studio in Scienze biologiche ambientali L-13 e verifica gli indicatori di accreditamento iniziale come da relazione che segue.

Offerta Formativa A.A. 2019/2020 Valutazione pre-attivazione del corso di studio da parte del Nucleo di Valutazione

1) Premessa e riferimenti normativi

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 7, co. 1, lett. a) del D.M. 7 gennaio 2019, n. 6, esprime parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. art. 8, comma 4 D. Lgs. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art. 4, comma 2.

La previsione di cui al predetto D.M. deriva dall' art. 8, co. 4 del D. Lgs. n. 19/2012, per il quale il Nucleo di Valutazione verifica, ai fini dell'accreditamento, se l'istituendo corso di studi è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico illustrativa che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

Le finalità della verifica del Nucleo di Valutazione sono pertanto riconducibili ad una ricognizione dei requisiti di accreditamento iniziale al momento dell'inoltro delle proposte di nuova istituzione.

Ai sensi dell'art. 4, commi 1- 3 del D.M. 6/2019, i nuovi corsi di studio sono istituiti nel rispetto di quanto previsto dalle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università previo accreditamento iniziale di durata massima triennale, disposto non oltre il 15 giugno antecedente l'anno accademico di attivazione, a seguito di:

- parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico;
- verifica da parte di ANVUR del possesso dei requisiti di cui all'allegato A (ovvero, della coerenza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti di cui al successivo comma 2) e C (Requisito R3).

L'accreditamento di nuovi corsi di studio può essere attuato concesso a fronte di un piano, approvato dal NdV, di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui all'allegato A del D.M. stesso entro la durata normale del corso.

L'attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata unicamente all'inserimento annuale dei corsi stessi nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), previa verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza di cui all'allegato A, punto b (ovvero del rispetto del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui a comma 2).

I dati necessari per la verifica dovranno essere aggiornati dalle Università. Il Ministero e l'ANVUR svolgono, in qualsiasi momento, una complessiva azione di monitoraggio e valutazione dei suddetti dati.

L'accreditamento si intende confermato qualora l'esito della verifica sia positivo e, in caso contrario, decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studi dalla banca dati dell'offerta formativa.

In particolare, gli indicatori di accreditamento iniziale (allegato A del D.M. n. 6/2016) dei corsi di studio, per la verifica del possesso dei requisiti necessari per il funzionamento dei singoli CdS, sono i seguenti:

- Trasparenza
- Requisiti di docenza (numero minimo e caratteristiche dei docenti)
- Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio
- Risorse strutturali
- Requisiti per l'Assicurazione di Qualità (documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i corsi di studio di ciascuna sede, organizzato secondo le linee guida dell'ANVUR e capace di produrre i documenti da esse previsti).

Nella redazione della presente relazione tecnica il Nucleo di Valutazione ha tenuto conto dei seguenti riferimenti normativi e documentali:

- D.M. 16 marzo 2007 con il quale sono state ridefinite, ai sensi del D.M. n. 270/2004, le classi di laurea triennale;
- D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";
- Documento ANVUR "Linee guida per l'accreditamento iniziale dei corsi di nuova istituzione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)" (versione aggiornata del 13/10/2017);
- Documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica" contenente la strategia dell'offerta formativa per l'a.a. 2019/20;
- Documento CUN "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A. 2019/20" (versione aggiornata al 15 dicembre 2017);
- Nota MIUR n. 2603 del 18 settembre 2018 "Indicazioni operative accreditamento corsi a.a. 2019-20";
- Nota MIUR n. 32892 del 28 novembre 2018 "Banche Dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2019-20. Indicazioni operative-proroga termini";

- Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche del 18/12/2019;
- Delibere degli Organi di Governo dell'Ateneo del 14 e 15 gennaio 2019;
- Verbali di consultazione delle c.d. Parti sociali inerenti le proposte di attivazione del nuovo corso di laurea triennale;
- Parere espresso dal CRUL nella riunione del 16/01/2019;
- Parere formulato dal CUN nell'adunanza del 13/02/2019;
- Documento di Progettazione del Corso di Laurea in "Scienze biologiche ambientali", contenente le motivazioni della progettazione e attivazione del CdS;
- Scheda SUA-CdS del corso di laurea di cui si propone l'istituzione.

2) Criteri utilizzati per la verifica dei requisiti di accreditamento iniziale del corso di studio di nuova istituzione

La relazione del NdV, necessaria per completare la procedura di accreditamento iniziale del nuovo corso di studio entro l'8 marzo 2019, riguarda i requisiti di accreditamento iniziale di seguito elencati:

a. Requisiti di trasparenza

Il requisito prevede la compilazione di una serie di informazioni da inserire nel RAD (sezione F) e nella scheda SUA-CdS, secondo la tempistica prevista dal MIUR. Per l'a.a. 2019/20 detto Ministero, con nota prot. n. 32892 del 28 novembre 2018, ha previsto la compilazione delle sezioni della SUA dei CdS di nuova istituzione, corrispondenti alla parte ordinamentale del corso, entro il 18 gennaio 2019, e i restanti quadri entro l'8 marzo 2019.

Il Nucleo di Valutazione ha verificato la presenza delle informazioni inserite dal CdS nella scheda SUA evidenziando in particolare, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- appropriata descrizione del percorso formativo;
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso;
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino);
- verifica delle conoscenze richieste per l'accesso;
- idonea individuazione delle prospettive professionali coerenti con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali;
- le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di assicurazione della qualità;
- l'ordinamento didattico del corso declinato nei quadri offerta didattica programmata e erogata;

Sono state verificate, ove presenti, anche informazioni rese disponibili sui siti istituzionali dell'Ateneo (Assicurazione Qualità Ateneo, Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche, struttura di afferenza del corso).

b. Requisiti di docenza

"Ai fini della verifica del possesso del requisito di docenza per l'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi di studio si fa riferimento ai seguenti numeri minimi dei docenti di riferimento, calcolati con riferimento al quadro Didattica erogata della SUA nell'anno accademico in corso di svolgimento per i corsi già accreditati e **sul quadro della Didattica programmata per gli eventuali corsi di nuova istituzione**" (All. 1, lett. b) D.M. 6/2019).

Numero minimo di docenti di riferimento, appartenenti ai SSD base, caratterizzanti o affini e integrativi del corso

Corsi con modalità di erogazione convenzionale o mista

Corsi	n. docenti	di cui professori a tempo indeterminato (almeno)
Laurea	9	5
Laurea magistrale	6	4
Laurea magistrale a ciclo unico 5 anni	15	8
Laurea magistrale a ciclo unico 6 anni	18	10

Corsi (L, LM) Professioni sanitarie, Scienze motorie, Servizio Sociale, Mediazione Linguistica e traduzione e interpretariato –Corsi di laurea (L) sperimentali ad orientamento professionale–(L/DS, LM/DS) Scienze della Difesa e Sicurezza e gli altri corsi attivati in convenzione con le Forze armate (*)

Corsi	n. docenti	di cui professori a tempo indeterminato (almeno)
Laurea	5	3
Laurea magistrale	4	2

(*) Il corso della Classe L-36 è in convenzione con le Forze Armate.

Le predette numerosità di docenti sono definite con riferimento alle numerosità massime degli studenti riportate nell'allegato D del D.M. n. 6/2019. Per i corsi di nuova attivazione il riferimento è all'utenza sostenibile dichiarata nella scheda SUA-CdS (quadro "Sedi del corso").

Nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime di cui all'allegato D, il numero di docenti di riferimento (Dr) e quello delle eventuali figure specialistiche aggiuntive, viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie.

In particolare, i requisiti di docenza sono verificati in conformità alle previsioni di cui all'All. A), lett. b) del D.M. n. 6/2019: numerosità del corpo docente, caratteristiche dei docenti di riferimento (peso e tipologia), copertura dei settori scientifico disciplinari, cioè corrispondenza del SSD di appartenenza dei docenti con quello dell'attività didattica di cui è responsabile, numerosità degli studenti. Tali requisiti, sono verificati tramite il simulatore CINECA (scheda SUA-CdS).

Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo CdS. Può essere conteggiato una sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per 2 corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso di studio.

Nell'ambito dei docenti di riferimento sono conteggiati:

- Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/10;
- Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 Legge 240/10;
- Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12 Legge 230/05;
- Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10.

La possibilità di conteggiare quest'ultima figura costituisce un elemento di novità introdotto dal D.M. n. 6/2019.

L'esame in oggetto deve, però, essere accompagnato da un'analisi complessiva a livello di Ateneo dell'intera sostenibilità dell'offerta formativa da parte degli Organi di governo, illustrata nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2019/20".

c. Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Tale requisito prevede che gli insegnamenti nelle attività formative di base e caratterizzanti, ovvero ciascun modulo coordinato, non possano essere inferiori a 6 CFU o 5 CFU, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo. Gli insegnamenti nelle attività affini e integrative possono prevedere un numero di CFU inferiore a 6 ovvero 5 previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.

Inoltre, nel caso di più CdS offerti nella medesima classe, si prevede che debbano condividere le stesse attività di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 CFU. Allo stesso modo le relative attività formative devono differenziarsi per almeno 40 CFU (se CdL) ovvero 30 CFU (se CdLM). Tale requisito deve essere attualmente verificato dal Presidio di Qualità tramite l'analisi del piano didattico presentato dal nuovo CdS.

d. Risorse strutturali

I requisiti di struttura comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.).

La disponibilità effettiva dei requisiti strutturali e la loro funzionalità, dichiarate nelle SUA-CdS, verranno puntualmente verificate durante le visite *in loco*, anche in relazione alle specificità dei Corsi di Studio (L, LM, LMCU), al numero degli iscritti e alla strutturazione dei Corsi di Studio.

Sono verificate le informazioni presenti nei quadri (B4 - Infrastrutture) delle schede SUA-CdS del corso proposto nei quali sono riportati i link al sito *web* della struttura didattica dove risultano inseriti i dati relativi alle risorse strutturali e/o i documenti in formato PDF in cui vengono descritte le infrastrutture disponibili. Inoltre, si è tenuto conto delle informazioni contenute nel documento di Progettazione del corso di studio.

e. Requisiti per l'assicurazione qualità dei corsi di studio

Deve essere documentata la presenza di un sistema di AQ per tutti i CdS in ciascuna sede, organizzato secondo le linee guida ANVUR e capace di produrre i documenti da esse previsti con particolare riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, alla compilazione annuale della SUA-CdS e alla redazione della scheda di monitoraggio annuale (SMA) e del rapporto ciclico di riesame (RCR). Come si può facilmente desumere questi requisiti possono essere solo parzialmente verificati in questa fase di proposta di istituzione del nuovo CdS.

Le rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, essendo previste a livello di Ateneo attraverso un sistema di rilevazione *online* per tutti gli insegnamenti e CdS sono quindi garantite anche per il corso di studio di cui viene proposta l'attivazione. Per quanto concerne la rilevazione delle opinioni laureandi e laureati attualmente si fa riferimento alle procedure gestite da *AlmaLaurea*.

Il gruppo di AQ nella sua attività è affiancato dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti costituita per tutte le aree disciplinari presenti nel Dipartimento al quale afferisce il corso di studio oggetto della presente relazione.

3) Analisi preliminare a livello di Ateneo

3.1 Sostenibilità economico-finanziaria

Il Nucleo prende atto che l'Offerta formativa proposta dall'Ateneo per l'anno accademico 2019/20, inserita nella Banca dati SUA-CdS 2019, è la seguente:

N	Classe	Corso di laurea triennale	Banca dati Cineca
1	L-1	Scienze storiche e dei beni culturali	
2	L-2	Biotechnologie	
3	L-9	Ingegneria industriale	
4	L-10	Scienze umanistiche	richiesta di modifica del RAD
5	L-11	Lingue e culture moderne	
6	L-13	Scienze biologiche	
7	L-13	Scienze biologiche ambientali nuova istituzione	RAD approvato
8	L-18	Economia aziendale, sedi di Viterbo e Civitavecchia	richiesta di modifica del RAD
9	L-20	Comunicazione, tecnologie e culture digitali	
10	L-21	Pianificazione e progettazione dell'ambiente e del paesaggio, interateneo con Sapienza Università di Roma	
11	L-25	Scienze agrarie e ambientali	
12	L-25	Scienze della montagna, sede di Rieti	
13	L-25	Scienze delle foreste e della natura, corso interdipartimentale	richiesta di modifica del RAD
14	L-26	Tecnologie alimentari ed enologiche	
15	L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	
N	Classe	Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	Banca dati Cineca
1	LMG/01	Giurisprudenza	richiesta di modifica del RAD
2	LMR/02	Conservazione e restauro dei beni culturali	richiesta di modifica del RAD
N	Classe	Corsi di laurea magistrale	Banca dati Cineca
1	LM-6	Biologia cellulare e molecolare	
2	LM-6	Biologia ed ecologia marina, sede di Civitavecchia	
3	LM-7	Biotechnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare	
4	LM-8	Biotechnologie industriali per la salute e il benessere, corso interdipartimentale, attivazione 2° anno	
5	LM-14	Filologia moderna	richiesta di modifica del RAD
6	LM-33	Ingegneria meccanica	richiesta di modifica del RAD
7	LM-37	Lingue e culture per la comunicazione internazionale	
8	LM-62	Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, corso interdipartimentale	richiesta di modifica del RAD
9	LM-69	Scienze agrarie e ambientali	
10	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari, interateneo con Sapienza Università di Roma	
11	LM-73	Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste	
12	LM-73	Scienze forestali e ambientali, corso internazionale	

13	LM-76	Economia circolare, attivazione 2° anno sede di Civitavecchia	
14	LM-77	Amministrazione, finanza e controllo	con richiesta di modifica del RAD
15	LM-77	Marketing e qualità	richiesta di modifica del RAD
16	LM-2 & LM-89	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione	
17	LM-91	Informazione digitale, attivazione 2° anno	richiesta di modifica del RAD

Relativamente alle proposte di modifica dell'ordinamento didattico (RAD), deliberate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 1 e 5 marzo 2019, l'Ufficio Offerta formativa ha precisato che esse non incidono sulla qualità e sostenibilità dell'offerta formativa e che apportano un miglioramento al processo di razionalizzazione e di qualificazione della stessa.

Il Nucleo rileva, come risulta dalla suddetta tabella, che l'offerta formativa proposta per il 2019/20 (34 corsi) aumenta di una unità rispetto a quella attivata nell'a.a. 2018/19 (33) a seguito dell'attivazione del corso di laurea magistrale interateneo in "Scienze e tecnologie alimentari", Classe LM-70, con alternanza annuale della sede amministrativa.

La garanzia della sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda costituisce uno dei principali obiettivi del documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2019/20".

La sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti nell'ambito delle attività di didattica e ricerca viene valutata in entrambe le fasi dell'accreditamento iniziale e periodico.

L'indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF) si calcola come rapporto tra:

- numeratore: somma dei contributi statali assegnati per il funzionamento e la programmazione triennale e delle tasse e contributi universitari, al netto delle spese per fitti passivi;
- denominatore: somma spese di personale e oneri di ammortamento a carico dell'Ateneo.

I parametri di sostenibilità economico-finanziaria restano soddisfatti, tenuto conto del fatto che l'indice di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) risulta essere pari a 1.04.

I dati certificati e ufficiali oggi disponibili sono desumibili dalle risultanze presenti in Banca Dati PROPER (Fonte: <https://proper.cineca.it/php5/proper/home.php>) che rilevano l'indicatore delle spese di personale per l'anno 2017 (Fonte: Servizio Programmazione e Bilancio).

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) viene così determinato:

INDICATORE ISEF 2017: 1.04 %

NUMERATORE		
	Entrate complessive nette	82% Entrate complessive nette (A)
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari - Fitti Passivi a carico ateneo	€ 43.698.364	€ 35.832.658
TOTALE	€ 43.698.364	€ 35.832.658

DENOMINATORE			
	Spese di personale a carico ateneo	Oneri di ammortamento	Spese Complessive (B)
Spese di Personale + Oneri ammortamento	€ 34.574.653	€ 0	€ 34.574.653
TOTALE	€ 34.574.653	€ 0	€ 34.574.653

Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (D.M. 47 del 30/01/2013)

ISEF = A/B

A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi)

B = Spese di Personale + Oneri ammortamento

3.2 Sostenibilità della didattica

Per didattica erogata si intende il complesso di tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare.

In base a quanto previsto dalle "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" - Punto di attenzione R1.C.3 Sostenibilità della didattica, l'Ateneo deve disporre di una strategia per monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile. In tale contesto, la quantità di docenza erogabile ⁽¹⁾, convenzionalmente (in assenza di riferimenti stringenti della normativa nazionale) si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (90 per i Professori a tempo definito), 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo.

Si fa presente inoltre che ai fini della valutazione periodica dei corsi di studio è verificato l'andamento di tutti gli indicatori dei gruppi A, B ed E indicati nell'allegato E al D.M. 7 gennaio 2019, n. 6.

L'indicatore 1 relativo all'Ambito 3 "Qualità della docenza" degli "Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica" del Gruppo E prevede, come valore da prendere in considerazione, le "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata".

In occasione della predisposizione dell'offerta formativa 2018/19 il monte ore effettivo della didattica erogata calcolata a conclusione dell'intera procedura di attivazione dei corsi di studio è risultato inferiore al livello di sostenibilità della didattica teorico complessivo calcolato in base alla formula $DID = (120 \text{ ore} \times N_{\text{proftp}} + 90 \text{ ore} \times N_{\text{proftd}} + 60 \text{ ore} \times N_{\text{ric}}) \times (1 + 0,3 \text{ ore per contratti})$.

Pertanto, il fabbisogno di ore di didattica è risultato inferiore al valore DID massimo.

Il valore teorico del DID è stato determinato senza applicare il fattore correttivo K_r che corregge in senso moltiplicativo l'indicatore relativo alla quantità massima di didattica assistita (DID) per quelle università posizionate nei primi due quartili della distribuzione dell'indice di miglioramento basato sui risultati della VQR.

(1) Si tratta di un valore convenzionale che stima, eventualmente per eccesso, il potenziale di ore erogabili dall'Ateneo in base al proprio personale docente strutturato. Non ha alcun valore prescrittivo sul carico didattico minimo delle diverse categorie di docenti.

Ai fini del calcolo del fattore K_r le università sono state divise in grandi, medie e piccole secondo il numero di prodotti attesi nella VQR. Alle università appartenenti al primo quartile della distribuzione, per ciascun gruppo, viene attribuito il valore massimo del fattore correttivo K_r ($K_r = 1,2$), per quelle nel secondo quartile il valore $K_r = 1,1$, mentre per le altre università $K_r = 1$. A questo Ateneo è stato attribuito il valore massimo di 1,2.

L'Ateneo, come risulta dai documenti messi a disposizione del NdV, al fine di garantire la sostenibilità dell'offerta formativa anche in relazione alle risorse disponibili, ha stabilito che le attività didattiche andranno programmate, per i corsi accreditati, entro il monte ore (circa 42.000 ore) indicato nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2019/20". Tale valore tiene conto dell'incremento delle ore determinato dall'attivazione del 2° anno di corso dei tre corsi di laurea magistrale attivati nell'a.a. 2018/19 e del corso di laurea magistrale interateneo in "Scienze e tecnologie alimentari", con alternanza annuale della sede didattica.

Per quanto riguarda la quota di didattica assistita coperta tramite contratti/affidamenti retribuiti, ciascuna struttura didattica ha l'obbligo di mantenere il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento retribuito e le ore garantite dai professori e dai ricercatori di ruolo entro il limite massimo del 30% delle ore potenzialmente offerte dal proprio corpo docente. L'eventuale aumento di tale monte ore sarà valutato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla didattica sostenibile di ciascun Dipartimento e ai maggiori oneri di spesa derivanti.

Sebbene la progettazione dell'offerta formativa a.a. 2019/2020 sia ancora *in itinere*, il Nucleo ritiene comunque opportuno stimare la quantità massima di didattica assistita, tenuto conto delle informazioni fornite dall'Ufficio Personale Docente sul personale attualmente in servizio presso questo Ateneo.

Il numero dei docenti di ruolo di questo Ateneo disponibili è, al momento dell'elaborazione della presente relazione, pari a 304 unità, di cui: 204 professori, di cui 5 a tempo definito e 110 ricercatori, di cui 53 ricercatori di ruolo e 57 ricercatori a tempo determinato (Fonte: Ufficio Personale Docente).

Quattro professori e un ricercatore non possono essere presi in considerazione come titolari di insegnamento in quanto dal 1° novembre p.v. saranno collocati in quiescenza (Fonte: Ufficio Personale Docente - Documento proiezione docenti in quiescenza).

Nel contempo questa Università ha avviato le procedure concorsuali per l'assunzione di un professore associato e di cinque ricercatori a t.d. che dovrebbero prendere servizio entro il 14 giugno 2019, termine di scadenza della procedura di attivazione dei corsi di studio a.a. 2019/20.

Sulla base di queste informazioni la quantità massima di didattica assistita stimata risulta come segue:

- $DID = (196 \cdot 120 + 5 \cdot 90 + 114 \cdot 60) \cdot 1,3$
- $DID = (23.520 + 450 + 6840) \cdot 1,3 = 39.702$ ore
- Fattore correttivo: 1,2
- DID corretto in funzione della qualità della ricerca = 47.642,4 ore

Il Nucleo osserva che tale previsione tiene conto solo dei dati relativi al personale docente di UNITUS. E' pertanto probabile che il suddetto valore subirà una variazione in aumento avvicinandosi a quello della DID indicato nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2019/20", a seguito dell'utilizzazione dei docenti delle sedi universitarie consorziate per i corsi delle classi L-21 e LM-70 e di eventuali docenti ai quali siano attribuiti i contratti ai sensi dell'art. 23 della L. 240/2010 (All. A, lett. b del D.M. n. 6/2019), necessari ad assicurare gli obiettivi di formativi e di programmazione dei corsi.

3.3 Sostenibilità della docenza

Con riferimento ai requisiti numerici di docenza prescritti, si riassume nel prospetto che segue il quadro delle risorse di docenza necessarie a livello di CdS e di Ateneo:

Dipartimento	Corsi di studio	Classe	Docenti necessari	di cui professori a TI
DAFNE	Scienze agrarie e ambientali	L-25	15	8
	Scienze delle foreste e della natura	L-25	9	5
	Scienze della montagna	L-25	9	5
	Biotechnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare	LM-7	6	4
	Scienze agrarie e ambientali	LM-69	6	4
	Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste	LM-73	6	4
	Totale		51	30
DEB	Scienze biologiche	L-13	11	5
	Scienze biologiche ambientali (con sede a Civitavecchia)	L-13	9	5
	Biologia cellulare e molecolare	LM-6	6	4
	Biologia ed ecologia marina	LM-6	6	4
	Totale		32	18
DEIM	Economia aziendale (con sede a Viterbo e Civitavecchia)	L-25	18	10
	Ingegneria industriale	L-9	9	5
	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	L-36	9	5
	Ingegneria meccanica	LM-33	6	4
	Economia circolare (con sede a Civitavecchia)	LM-76	6	4
	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	6	4
	Marketing e qualità	LM-77	6	4
	Totale		60	36
DIBAF	Biotechnologie	L-2	11	5
	Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente (interateneo)	L-21	9	5
	Tecnologie alimentari ed enologiche	L-26	9	5
	Biotechnologie industriali per la salute e il benessere (interdip.le)	LM-8	6	4
	Scienze forestali e ambientali	LM-73	6	4
	Scienze e tecnologie alimentari (interateneo)	LM-70	6	4
	Conservazione e restauro dei beni culturali (a ciclo unico)	LMR/02	10	5
	Totale		57	32

DISTU	Lingue e culture moderne	L-25	9	5
	Giurisprudenza (a ciclo unico)	LMG/01	15	8
	Lingue e culture per la comunicazione internazionale	L-36	6	4
	Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica	LM-62	6	4
	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione	LM-2 & LM/89	6	4
	Totale		42	25
DISUCOM	Scienze dei beni culturali	L-1	9	5
	Scienze umanistiche	L-10	9	5
	Comunicazione, tecnologie e culture digitali	L-20	9	5
	Filologia moderna	LM-8	6	4
	Informazione digitale	LM-91	6	4
	Totale		39	23
	Totale Ateneo		281	164

Alla data odierna risultano in servizio 304 unità di personale docente, di cui 204 professori di prima e seconda fascia e 110 ricercatori, di cui 53 di ruolo e 57 a tempo determinato (57).

Quattro professori e un ricercatore non possono essere indicati come docenti di riferimento in quanto dal 1° novembre p.v. saranno collocati in quiescenza. Nel contempo, sono state avviate le procedure concorsuali per l'assunzione di un professore associato e di cinque ricercatori a t.d. che dovrebbero prendere servizio entro il 14 giugno 2019, termine di scadenza della procedura di attivazione dei corsi di studio a.a. 2019/20, e di conseguenza essere utilizzati come docenti di riferimento.

Inoltre, sarà possibile utilizzare come docenti di riferimento i docenti dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma che concorrono alla determinazione dei requisiti minimi di docenza nei corsi interateneo delle classi L-21 (n. 3 professori associati) e LM-70 (il numero e la qualifica alla data odierna non sono noti).

Relativamente al corso di laurea di nuova istituzione si rileva che l'offerta didattica è sostenuta interamente dai docenti del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche.

Si evidenzia altresì che il numero dei docenti necessari all'attivazione dei corsi studio afferenti alle Classi L-2 (Biotecnologie), L-13 (Scienze biologiche), L-25 (Scienze agrarie e ambientali) e L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali), tenuto conto dei dati storici della numerosità degli iscritti, è superiore ai valori minimi stabiliti dalla normativa vigente per l'attivazione degli stessi.

La verifica numerica, anche se positiva dal punto di vista globale, in prospettiva pluriennale è da considerare con opportuna cautela, tenuto conto delle cessazioni dal servizio previste, delle procedure per il reclutamento in atto e di quelle programmate per il futuro dall'Ateneo.

Il Nucleo osserva, inoltre, che la concreta verifica della copertura dei SSD potrà essere rilevata in seguito alla compilazione dei quadri SUA-CdS dedicati alla didattica programmata, che per i corsi già accreditati prevede una tempistica diversa.

Tenuto conto di quanto evidenziato, dell'evoluzione delle risorse di docenza e della loro distribuzione rispetto alle esigenze dell'offerta formativa, il Nucleo ritiene comunque di poter esprimere una valutazione complessivamente positiva rispetto al requisito in esame.

4) Corso di studio di nuova attivazione

Il corso di studio di nuova attivazione per il quale è prevista la verifica di conformità rispetto agli indicatori di accreditamento iniziale definiti dal MIUR, è il seguente:

Dipartimenti proponenti	Corsi di studio	Classe
Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche	Scienze biologiche ambientali	L-13

4.1 Proposta di attivazione del corso di laurea in "Scienze biologiche ambientali"

Il Corso di Laurea in "Scienze biologiche ambientali" (L-13) si colloca in una classe nella quale risulta già attivato un altro corso. Pur appartenendo alla stessa classe del corso di laurea in "Scienze biologiche" attivo presso la sede di Viterbo, il nuovo corso proposto dal Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche si distingue per le diverse aree di studio coperte e per i diversi obiettivi formativi e occupazionali.

Il Nucleo ha considerato positivamente le motivazioni alla base dell'istituzione del CdS, formulate nella scheda SUA-CdS (Sezione F) e nel documento di progettazione del corso.

Per la progettazione del CdS sono state consultate organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni del territorio e di rilievo nazionale, che hanno manifestato interesse per le professionalità formate da questo corso di studio. Sono previsti inoltre incontri periodici per verificare la corrispondenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi e per recepire i suggerimenti dal mondo del lavoro che negli ultimi anni è stato caratterizzato da una rapida evoluzione.

La Commissione Paritetica, nella seduta del 20/12/2018, ha espresso parere favorevole all'attivazione del nuovo corso di laurea.

Prospetto generale del corso di studio

Tipo corso	<input checked="" type="checkbox"/> Nuova attivazione <input type="checkbox"/> Accorpamento corsi preesistenti
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche
Sede del corso	P.zza Verdi n. 1 – Civitavecchia RM
Sito del Dipartimento	https://www.unitus.it/it/dipartimento/deb
Lingua di erogazione della didattica	Italiano
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Corso ad accesso programmato	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Numerosità massima degli studenti della classe	180
Numero massimo di CFU riconosciuti all'iscrizione	12 (art. 14, c. 1 della Legge 240/2010)

Altri corsi di studio incardinati nel Dipartimento per l'a.a. 2019/2020:

1. Scienze biologiche (L-13)
2. Scienze ambientali (L-32), con sede a Civitavecchia
3. Biologia cellulare e molecolare (LM-6)
4. Biologia ed ecologia marina (LM-6), con sede a Civitavecchia.

Qualora il corso di nuova istituzione fosse attivato, il corso di laurea in "Scienze ambientali" verrà disattivato. Inoltre, il Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche concorre all'organizzazione delle attività formative del corso di laurea magistrale in "Biotecnologie industriali per la salute e il benessere", Classe LM-8.

Requisito di trasparenza

Il Referente del CdS ha inserito nelle specifiche sezioni della scheda SUA una serie di informazioni, secondo la tempistica definita dal MIUR.

Il Nucleo ha verificato la sussistenza delle informazioni richieste tramite accesso alla Scheda SUA del corso (<http://ava.miur.it>), con *username* e *password* riservate assegnate ai componenti del NdV.

Le informazioni relative alle caratteristiche del CdS sono fornite in modo chiaro ed esauriente.

Il Nucleo di Valutazione ritiene pertanto che i requisiti di trasparenza siano soddisfatti.

Requisiti di docenza

In linea con il D.M. n. 6/2019, All. A, lett. b), sono richiesti 9 docenti, di cui 5 professori a tempo indeterminato nei settori appartenenti alle attività di base, caratterizzanti e affini.

In base a quanto dichiarato dalla struttura proponente, ai fini dell'accertamento della congruità delle risorse di docenza da dedicare al corso di studio in esame, il NdV prende atto che il corso potrà contare sui seguenti docenti di riferimento:

COGNOME	NOME	STRUTTURA	SSD	QUALIFICA	PESO	TIPO ATTIVITÀ	CFU
Onofri	Silvano	DEB	BIO/02	PO	1	Base	9
Prantera	Giorgio	DEB	BIO/18	PO	1	Caratterizzante	9
Belfiore	Carlo	DEB	BIO/05	PA	1	Base	9
Piscopo	Vincenzo	DEB	GEO/05	PA	1	Affine	6
Angeletti	Dario	DEB	BIO/07	PA	1	Caratterizzante	7
Arduino	Paola	DEB	BIO/07	RU	1	Caratterizzante	6
Willems	Daniela	DEB	BIO/06	RU	1	Caratterizzante	9
Bisconti	Roberta	DEB	BIO/07	RU t.d. tipo B	1	Caratterizzante	9
Baldacchini	Chiara	DEB	FIS/07	RU t.d. tipo A	1	Base	9

Il Nucleo dichiara che il requisito quali-quantitativo di docenza è positivamente soddisfatto.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il corso di studio è stato progettato nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, relativi al numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto (20).

Il progetto prevede la programmazione *ex novo* di insegnamenti esclusivamente dedicati agli obiettivi formativi del corso e alle conseguenti necessità didattiche.

Dall'esame dell'offerta didattica programmata il numero di CFU attribuiti agli insegnamenti ovvero ai moduli coordinati relativi alle attività formative di base e caratterizzanti risultano conformi alla previsione normativa, né risultano insegnamenti appartenenti alle attività formative affini e integrative con un numero di CFU inferiore a 6 ovvero 5.

La proposta didattica del corso include tra le "Attività caratterizzanti" 2 moduli di insegnamento di 6 CFU, che fanno parte di un esame integrato di 12 CFU (Laboratorio di monitoraggio biologico ambientale).

La proposta di questo esame integrato è motivata dalla necessità di fornire approfondimenti applicativi in settori per i quali è proficua l'integrazione; i programmi dei moduli sono, infatti, fortemente integrati e complementari.

Il Nucleo considera tale requisito soddisfatto.

Risorse strutturali

Le risorse strutturali messe a disposizione dall'Ateneo appaiono quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono quindi di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

In mancanza di un sistema integrato e completo delle risorse strutturali in Ateneo, il Nucleo si è avvalso delle dichiarazioni della struttura didattica che propone il corso rese disponibili nel quadro B4 della scheda SUA e nel documento di progettazione del corso.

Requisiti di assicurazione della qualità

I Requisiti per l'Assicurazione della Qualità risultano, al momento, potenzialmente soddisfatti, in quanto il CdS dovrà attivare tutti gli organi preposti e i relativi processi per l'assicurazione della qualità.

Le attività specifiche richieste al CdS per tale requisito verranno svolte successivamente all'attivazione del corso (presenza del sistema di AQ, attivazione della rilevazione dell'opinione degli studenti, etc.).

L'opinione degli studenti relativa alla valutazione della didattica viene rilevata tramite la somministrazione del questionario di valutazione *on-line*. La rilevazione riguarda tutti i CdS dell'Ateneo e di conseguenza verrà estesa anche al CdS in oggetto. Relativamente alla rilevazione delle opinioni dei laureandi-laureati, i dati sono raccolti attraverso il consorzio *Almalaurea*, cui l'Ateneo aderisce.

Il Nucleo di Valutazione, tramite accesso alla Scheda SUA del corso (<http://ava.miur.it>), ha constatato che i quadri della Sezione D "*Organizzazione e Gestione della Qualità*" sono stati correttamente compilati.

Il Nucleo ritiene che i requisiti per l'assicurazione della qualità appaiono soddisfatti.

Valutazione complessiva del corso

Gli obiettivi formativi dell'istituendo corso di studio sono delineati in modo chiaro ed efficace e sono volti ad intercettare una domanda di formazione sicuramente presente nel territorio di riferimento, confermata dalle consultazioni con le parti sociali, a garanzia di una corretta valutazione prognostica dei possibili sbocchi occupazionali.

La proposta di attivazione del corso presta attenzione alle richieste formative avanzate dalle associazioni consultate. Risulta inoltre coerente in rapporto alle esigenze del tessuto economico-sociale e presenta un potenziale positivo connesso alla domanda e agli esiti occupazionali della figura professionale di riferimento del CdS.

La gamma delle organizzazioni consultate appare sufficientemente rappresentativa a livello territoriale e nazionale.

Sono adeguatamente delineati i risultati di apprendimento attesi, le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso, le modalità di organizzazione della didattica e degli insegnamenti del corso. Gli obiettivi formativi del corso appaiono particolarmente valorizzati dalla compresenza, nell'ambito dello stesso Dipartimento, del corso di laurea magistrale in "*Biologia ed ecologia marina*", presso la stessa sede.

Si apprezza l'impegno del corpo docente a conformare l'attività didattica del CdS come attività esclusivamente dedicata agli specifici obiettivi formativi del corso e a svolgere una costante attività di coordinamento e di cooperazione interdisciplinare.

La dotazione infrastrutturale (aule e laboratori) disponibile per le attività del CdS appare adeguata e coerente rispetto all'utenza sostenibile e alla concreta possibilità di garantire l'uso delle strutture per i tempi ritenuti adeguati alle specifiche esigenze, così come il sistema di monitoraggio e di autovalutazione del CdS.

Sono motivate le ragioni che hanno indotto il Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche a proporre l'istituzione del CdS nella stessa classe di un altro pure afferente alla stessa struttura. Tali corsi sono adeguatamente differenziati per obiettivi, percorsi didattici e consolidati sbocchi professionali.

Il corso proposto risulta coerente con gli obiettivi del documento *“Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2019/20”*.

Il NdV, sulle base delle verifiche effettuate ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale, unanime valuta positivamente l'attivazione del Corso di laurea triennale in *“Scienze biologiche ambientali”*, Classe L-13, a.a. 2019/20.

Il Presidente dispone che la presente relazione venga trasmessa all'Ufficio Offerta Formativa che provvederà a inserirla nell'apposita sezione della scheda SUA-CdS del corso di studio in esame.

Infine, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente del documento *“Politiche di Ateneo e Programmazione didattica a.a. 2019/20”*. In tale documento, accanto ad una attenta e circostanziata analisi della situazione generale e di quella specifica dell'Università degli Studi della Tuscia, sono riportati gli obiettivi di programmazione, i criteri e le modalità per la sostenibilità dell'attività didattica.

Inoltre, il Nucleo evidenzia come, in sintonia con detto documento, l'attivazione dell'offerta formativa, così come progettata per l'a.a. 2019/20 sia pienamente supportata dal livello degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria, inclusi i requisiti di docenza definiti ai sensi del D.M. n. 6/2019.

Il Nucleo di Valutazione apprezza il richiamo presente nel documento alla sostenibilità dell'offerta didattica sulla base dell'indicatore DID. In particolare, valuta positivamente le indicazioni sulle attività di controllo che l'Ateneo ha svolto affinché la DID sia definita sulla base di parametri oggettivi e qualificati relativi alla *performance* dei corsi esistenti e di nuova istituzione, prevedendo la possibilità di disattivare quelli che eventualmente non soddisfacessero tali parametri.

Il Nucleo di Valutazione esprime un vivo ringraziamento al Sig. Paolo Alfredo Capuani per il lavoro svolto a supporto delle attività valutative.

CARTE DI LAVORO:

1. Scheda SUA-CdS del corso di laurea di cui si propone l'istituzione
2. Documento di progettazione del Corso di Laurea in *“Scienze biologiche ambientali”*
3. Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche del 18.12.2019
4. Documenti di Ateneo:
 - 4.1 Documento *“Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2019/2020”*
 - 4.2 Verbale SA 14.01.2019
 - 4.3 Verbale CdA 15.01.2019
5. Verbale Consultazione delle parti sociali (novembre 2018)
7. Pareri CRUL E CUN:
 - 7.1 Parere CRUL Riunione 16.01.2019
 - 7.2 Parere CUN Adunanza 13.02.2019

3. MOBILITÀ INTERUNIVERSITARIA DI PROFESSORI E RICERCATORI EX ART. 7, CO. 3, LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240 – PARERE (NOTA MIUR PROT. N.1242 DEL 2.8.2011)

Il Coordinatore ricorda che l'art. 7, comma 3, ultimo periodo, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dall'art. 49, comma 1, lettera c), D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 e dall'art. 1, comma 461, Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede che *“La mobilità interuniversitaria è altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate”*.

Il MIUR, con nota prot. n. 1242 del 02.08.2011, ha fornito informazioni e indicazioni operative riguardo all'applicazione dell'art. 7, comma 3, della succitata legge.

In particolare, il Ministero ritiene necessario monitorare le operazioni di scambio richiedendo che le stesse siano realizzate a seguito delle opportune valutazioni da parte degli organi competenti che prevedano, tra l'altro, *“l'acquisizione del parere favorevole e vincolante del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento all'impatto dello scambio sui requisiti necessari previsti dalla normativa vigente rispetto ai corsi di studio inseriti nell'offerta formativa dell'ateneo”*.

Il Dipartimento DAFNE, con nota prot. n. 2140 del 07.02.2019, ha trasmesso al Nucleo di Valutazione l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 31.01.2019 per la richiesta di parere in merito alla domanda di trasferimento mediante scambio contestuale tra due docenti:

- Prof. Antonio LEONE, professore ordinario in servizio presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia, SSD ICAR/20;
- Prof. Paolo NOBILI, professore ordinario in servizio presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, SSD MAT/09.

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato la seguente documentazione:

- richiesta del Prof. Antonio LEONE, intesa ad ottenere il trasferimento presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento (**Allegato n. 1/1-1**);
- richiesta del Prof. Paolo NOBILI, intesa ad ottenere il trasferimento presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia (**Allegato n. 2/1-1**);
- richiesta contestuale di scambio dei due docenti (**Allegato n. 3/1-5**);
- curriculum vitae del Prof. Paolo NOBILI (**Allegato n. 4/1-7**);
- estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento DAFNE del 31.01.2019 (**Allegato n. 5/1-3**);
- nota del Direttore del Dipartimento DAFNE (**Allegato n. 6/1-1**), in esito alla richiesta di integrazione da parte del Nucleo di Valutazione (**Allegato n. 7/1-1**);
- nota del Direttore del Dipartimento DIBAF (**Allegato n. 8/1-1**), in esito alla richiesta di informazioni da parte del Nucleo di Valutazione (**Allegato n. 9/1-1**);
- Schede SUA-CdS 2017/2018 e 2018/2019, in particolare quadri “Offerta didattica programmata” e “Offerta didattica erogata” dei corsi L-25 e L-21.

Il Nucleo di Valutazione verifica quanto segue:

1. I settori MAT/01-MAT/09 sono previsti, ai sensi del D.M. 16 marzo 2007 *“Determinazione delle classi delle lauree universitarie”*, tra le discipline delle attività formative di base indispensabili dei corsi di laurea triennale della classe L-25: *“I laureati nei corsi di laurea della classe devono: possedere un'adeguata conoscenza propedeutica nei settori della matematica, fisica, informatica, chimica, biologia orientate agli aspetti applicativi”*. Nei tre corsi di laurea del Dipartimento DAFNE gli insegnamenti relativi al settore MAT/05 sono obbligatori (“Matematica ed elementi di Fisica” per i corsi di Scienze agrarie e ambientali e Scienze delle foreste e della natura; “Matematica” per il corso di Scienze della montagna).

2. Nello specifico, il settore MAT/09 è compreso tra le attività formative di base indispensabili in tutti i corsi attualmente erogati dall'Università degli Studi della Tuscia nelle classi di laurea L-2, L-9, L-13, L-21, L-25, L-26, L-32; è altresì previsto tra le attività formative caratterizzanti del corso L-18.
3. In riferimento al Dipartimento DAFNE, gli insegnamenti relativi al settore MAT/05 sono impartiti: da un docente afferente al settore AGR/10 nell'ambito del corso di laurea in Scienze agrarie e ambientali L-25; mediante docente a contratto nell'ambito del corso di laurea in Scienze della montagna L-25 (Rieti); mediante mutuazione nell'ambito del corso di laurea in Scienze delle foreste e della natura L-25.
4. Gli insegnamenti relativi ai settori MAT/01-MAT/09 nell'ambito dei corsi L-9 ed L-13 risultano affidati a docenti di ruolo dei settori MAT/07 e MAT/05; nell'ambito dei corsi L-2, L-21 e L-26 risultano affidati a un docente di ruolo afferente al settore SECS-S/03; nell'ambito del corso L-32 la disciplina è affidata ad un docente a contratto, mentre nell'ambito del corso L-18 non risulta attivata.
5. Nell'organico dei docenti del DAFNE non risultano docenti di ruolo afferenti ai settori MAT/01-MAT/09.
6. Gli unici docenti di Ateneo afferenti ai settori MAT/01-MAT/09 sono il Prof. Dimitri MUGNAI, professore ordinario presso il Dipartimento DEB, SSD MAT/05, docente di riferimento del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, che eroga l'insegnamento anche nei corsi del Dipartimento DEB, e il Prof. Carlo CATTANI, professore associato presso il Dipartimento DEIM, SSD MAT/07, docente di riferimento del corso di laurea in Ingegneria industriale.
7. Dall'analisi delle Schede SUA-CdS, il Prof. Leone, per le offerte formative 2017/2018 e 2018/2019, risulta titolare dell'insegnamento di "Laboratorio di pianificazione territoriale", previsto come insegnamento alternativo nell'elenco delle attività formative affini di un curriculum del corso di laurea in Scienze agrarie e ambientali L-25 (DAFNE). L'insegnamento è erogato al secondo semestre del secondo anno di corso. Il docente risulta altresì docente di riferimento del corso di laurea in Scienze agrarie e ambientali L-25 per l'a.a. 2018/2019.
8. Il Prof. Leone, per l'offerta formativa 2017/2018, risulta altresì titolare di un modulo (Modulo 1: Pianificazione dell'ambiente) dell'insegnamento di "Laboratorio di pianificazione del paesaggio 2", previsto come obbligatorio nell'elenco delle attività formative caratterizzanti del corso di laurea in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente L-21 (DIBAF) ed erogato al secondo semestre del secondo anno di corso.
9. Il settore ICAR/20 è previsto, tra l'altro, nell'elenco delle attività formative caratterizzanti attivabili nell'ambito dei corsi della classe L-21 e L-32 presenti nell'offerta formativa di Unitus (Dipartimenti DIBAF e DEB).
10. La disciplina relativa al settore ICAR/20 risulta attivata, articolata in moduli, solo nell'ambito della classe L-21 ma è affidata ad altri docenti di Unitus e della sede consorziata per l'a.a. 2019/2020. Nell'ambito della classe L-32 la disciplina non risulta attivata.

Il Nucleo prende atto di quanto segue:

- Il Consiglio di Dipartimento del DAFNE, nella seduta del 31.01.2019, ha deliberato in favore dello scambio contestuale dei suddetti docenti in virtù del fatto che questo non comporterà problemi sul fronte della sostenibilità dell'offerta formativa del Dipartimento, non determinerà criticità sul fronte della ricerca e non comporterà oneri economici a carico dell'Ateneo.
- Il Direttore del Dipartimento DAFNE, in esito alla richiesta di chiarimento del Nucleo di Valutazione, ha comunicato che per l'a.a. 2018/2019 il Prof. Antonio Leone svolgerà regolarmente il corso di "Laboratorio di pianificazione territoriale", di cui è titolare. Nel caso il trasferimento avvenisse in corso d'anno accademico, il Prof. Bruno Ronchi, non incardinato in alcun corso di studio per l'a.a. 2018/2019, potrà essere incardinato nel corso di laurea in Scienze Agrarie e Ambientali, dove è titolare dell'insegnamento di "Nutrizione e alimentazione animale".
- Il Direttore ha inoltre comunicato che per l'a.a. 2019/2020 il Prof. Paolo Nobili insegnerà Matematica nel corso di laurea in Scienze Agrarie e Ambientali e potrà essere quindi incardinato. L'insegnamento di

- “Laboratorio di pianificazione territoriale” sarà tenuto dalla Prof.ssa Nicolina Ripa.
- Infine, il Direttore ha dichiarato che il Prof. Leone non è titolare di altri insegnamenti presso il DAFNE e considerato che svolgerà comunque l’insegnamento di “Laboratorio di pianificazione territoriale”, ha espresso il nulla osta allo scambio in corso d’anno, con le tempistiche necessarie all’espletamento delle pratiche amministrative di entrambi gli Atenei coinvolti.
 - Il Direttore del Dipartimento DIBAF, in esito alla richiesta di informazioni da parte del Nucleo di Valutazione, ha comunicato che il Prof. Leone ha confermato di voler onorare il suo impegno didattico per l’insegnamento di “Pianificazione dell’ambiente”, nel corso integrato di “Laboratorio di Pianificazione del paesaggio 2” del corso di laurea L-21 in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’ambiente del Dipartimento DIBAF per il prossimo semestre dell’a.a. 2018/2019. Il Direttore ha espresso, pertanto, il nulla osta da parte del Dipartimento anche per un eventuale trasferimento del docente in corso d’anno.
 - Il Direttore del Dipartimento DIBAF ha altresì comunicato che, in riferimento all’offerta formativa dei prossimi anni accademici, il Dipartimento ritiene di poter fare affidamento, nelle condizioni attuali, su propri professori di ruolo della medesima area scientifico-didattica del docente in via di trasferimento, senza significativi effetti sulla didattica del Dipartimento.

Il Nucleo di Valutazione,

VISTO l’art. 7, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di mobilità dei professori e dei ricercatori”;

VISTA la nota MIUR, prot. n. 1242 del 02.08.2011, avente per oggetto “Norma in materia di mobilità dei professori e dei ricercatori – applicazione art. 7, comma 3, legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

VISTA la richiesta inoltrata in data 12.11.2018 dal Prof. Antonio LEONE, professore ordinario in servizio presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell’Università degli Studi della Tuscia, SSD ICAR/20, intesa ad ottenere il trasferimento presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione dell’Università del Salento ai sensi dell’art. 7, comma 3, della Legge 240/2010 con disponibilità allo scambio di personale;

VISTA la richiesta inoltrata in data 08.11.2018 dal Prof. Paolo NOBILI, professore ordinario in servizio presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione dell’Università del Salento, SSD MAT/09, intesa ad ottenere il trasferimento presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell’Università degli Studi della Tuscia ai sensi dell’art. 7, comma 3, della Legge 240/2010 con disponibilità allo scambio di personale;

VISTO che il Consiglio di Dipartimento DAFNE, nella seduta del 31.01.2019 (verbale n. 94), ha deliberato in favore dello scambio contestuale dei suddetti docenti, in virtù del fatto che questo non comporterà problemi sul fronte della sostenibilità dell’offerta formativa del Dipartimento, non determinerà criticità sul fronte della ricerca e non comporterà oneri economici a carico dell’Ateneo;

CONSIDERATO che il Direttore del Dipartimento DAFNE ha espresso il nulla osta da parte del Dipartimento, anche per un eventuale trasferimento del docente in corso d’anno;

CONSIDERATO che il Direttore del Dipartimento DIBAF ha espresso il nulla osta da parte del Dipartimento, anche per un eventuale trasferimento del docente in corso d’anno;

PRESA VISIONE delle schede SUA-CdS;

CONSIDERATO che il Prof. Antonio Leone, nel corso del II semestre dell’a.a. 2018/2019 svolgerà regolarmente l’insegnamento di “Laboratorio di pianificazione territoriale” e il modulo “Pianificazione dell’ambiente” dell’insegnamento di “Laboratorio di Pianificazione del paesaggio 2”, di cui è titolare;

esprime parere favorevole allo scambio contestuale, ai sensi dell’art. 7, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, del Prof. Antonio Lene e del Prof. Paolo Nobili, professori ordinari attualmente in servizio rispettivamente presso l’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l’Università del Salento, in quanto lo scambio non impatta sui requisiti necessari previsti dalla normativa vigente rispetto ai corsi di studio inseriti nell’offerta formativa di questo Ateneo.

4. **RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA (D.LGS. 19/2012, ART. 12 E ART. 14) – ORGANIZZAZIONE LAVORI**

Il Presidente ricorda che entro il 30 aprile il Nucleo è tenuto a redigere la parte di relazione relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, disciplinata dall'art. 1, commi 2 e 3, Legge 370/1999.

Nelle more della pubblicazione delle Linee Guida Anvur 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione e in assenza di altre disposizioni in merito, il Presidente propone di avviare il processo mantenendo la struttura già definita negli anni precedenti e chiedendo, come per le passate edizioni, il contributo della Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della *performance* nell'elaborazione dei dati e nella redazione di una bozza di relazione.

Il Nucleo approva.

5. **VARIE ED EVENTUALI**

Il punto non registra argomenti da trattare.

Il presente verbale è approvato all'unanimità come da e-mail acquisite agli atti.

Non essendoci altro da discutere, la seduta ha termine alle ore 12.41.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Roberta Guerrini



IL PRESIDENTE
Prof. Bruno Ronchi

